

LA VITA AFFETTIVA

Affinché l'affettività sia fonte di senso della nostra vita deve essere:

- LIBERA** - dai condizionamenti del mondo
CORAGGIOSA - da scommettere sul futuro al di là delle possibilità e dei limiti umani
FIDUCIOSA - in una presenza che accompagna e sostiene

Condizione essenziale: dev'essere supportata dalla SPERANZA, di una speranza viva, fondata sul Vangelo di Gesù. E' questa una speranza che si mostra soprattutto nelle inevitabili prove della vita, ma di cui non siamo padroni. La libertà, il coraggio, la fiducia e la speranza sono così messe alla prova anche e, soprattutto nelle esperienze affettive, oggi sempre più vissute come realtà dell'io individuale, senza spazio per l'incontro con l'altro: in altre parole un'affettività senza speranza.

La persona è tale solo in relazione agli altri: anche quando si tratta di dare una definizione di sé, rispondendo alla domanda "chi sono io?", ci accorgiamo che tale definizione (figlio/figlia, moglie/marito, madre/padre, fratello, amico, professionista...) è fondata su relazioni e legami con l'altro.

L'affettività è prima di tutto un incontro con l'altro. Qualcosa o qualcuno colpisce il mio io e io gli vado incontro.

QUALITA' DELLA VITA AFFETTIVA

E' la storia personale e sociale che lega un uomo e una donna, due amici, un genitore e un figlio, un educatore e un discepolo. Parlare di relazionalità della vita affettiva significa pertanto uscire da una visione egocentrata e proiettare gli affetti in una prospettiva, che non può essere esaurita nell'istante dell'interazione di scambi immediati e di bilanci frettolosi, ma ha bisogno di tempi lunghi.

Un'autentica vita affettiva non può essere disgiunta da una dimensione etica. È dunque una combinazione di qualità etico-affettive a costituire la struttura portante di tutte le relazioni.

Ciò significa che gli ingredienti di un rapporto di coppia soddisfacente e stabile saranno al tempo stesso l'intimità, la comprensione, una buona capacità di comunicazione e tutte le dimensioni affettivo-sessuali, ma anche le componenti "etiche", quali l'impegno e la fedeltà verso il legame, la dedizione e il supporto reciproco, la capacità di accettare e perdonare anche i limiti dell'altro, lo spirito di sacrificio, la forza di affrontare insieme le prove della vita.

EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' in ogni tipo di relazione –

per rispondere al disegno del Padre su ciascuno di noi.

Noi sappiamo che il cuore dell'uomo, con tutta la ricchezza e la profondità di cui è ricolmo, se non è educato da un *ethos* che gli indichi una direzione, che ne finalizzi le potenzialità, si corrompe. Educare all'affettività è educare alla formazione della Persona nella sua interezza. È educare al dono gratuito, alla capacità di sacrificio e alla riconoscenza per il dono dell'altro non dovuto, ma liberamente elargito. È educare a puntare in alto e a non bruciare le tappe, sprestando esperienze di vita fondamentali per la crescita.

L'educazione all'affettività di coppia consente un percorso di crescita vocazionale che può guidare i giovani a scelte più consapevoli sia verso l'esperienza generativa della coniugalità e della famiglia, sia nella complementare, e non meno generativa scelta vocazionale verginale e di speciale consacrazione.

SBILANCIAMENTO NELL'AFFETTIVITA'

Noi oggi ci troviamo davanti ad un grave rischio: assistiamo ad una sorta di "ipertrofia" dell'affetto, uno sbilanciamento a favore degli aspetti emozionali a discapito di quelli valoriali. Il sentimento è percepito come pura saturazione di un bisogno, senza direzione e scopo, a "ciò che si sente" e si prova.

Anche a livello educativo si osserva tale sbilanciamento: gli affetti paiono non bisognosi di educazione. Già nei primi anni di vita, si educano i bambini sul piano cognitivo e – al limite – comportamentale, ma si ritiene l'affettività come "non educabile", a favore di uno spontaneismo. Tale atteggiamento è poi mantenuto anche lungo il percorso di crescita, dalla scuola che si occupa di educare cognitivamente e culturalmente, ma che riserva poco spazio alle dimensioni affettive e relazionali; alla formazione degli

adolescenti, sempre più seguiti ed emancipati sul piano intellettuale, ma sempre più disorientati e in balia delle proprie dirompenti emozioni sul fronte relazionale ed affettivo.

Sintomatica – a questo proposito – la percezione di anacronismo che suscita oggi la parola “fidanzamento”. Il tempo dell'affetto messo alla prova, della verifica, orientato ad un futuro.

Porre l'educazione affettiva al di fuori degli aspetti valoriali e vocazionali può condurre a gravi difficoltà, specie per gli adolescenti ed i giovani sempre più disorientati nelle loro scelte affettive e nel loro percorso di costruzione dell'identità.

La diminuzione dei matrimoni, l'aumento delle unioni libere, le separazioni e divorzi, sono chiara testimonianza della confusione sessuale attuale. La fragilità delle relazioni spesso abbagliate da aspettative reciproche troppo elevate sono pertanto facilmente soggette a delusione.

Ciò conduce ad accettare (e a promuovere) anche soluzioni “caricaturali” della famiglia nelle quali la sola presenza di un legame affettivo (non importa nemmeno se tra uomo e donna o tra persone dello stesso sesso!) genererebbe di per sé una famiglia. Si teorizzano così forme di “legame leggero” che consentano di usufruire dei diritti tipici del matrimonio, ma evitano o rifiutano di impegnarsi negli aspetti non negoziabili della vita, come l'impegno vincolante della promessa, la funzione generativa e sociale della relazione di coppia, il rispetto per i diritti inalienabili delle nuove generazioni.

SPERANZA

Noi abbiamo bisogno delle speranze, più piccole o più grandi, che, giorno per giorno, ci mantengono in cammino. Ma senza la grande speranza, che deve superare tutto il resto, esse non bastano. Questa grande speranza può essere solo Dio (Spe Salvi).

PARROCCHIA SAN NICOLAO DELLA FLÜE

Milano, 27 ottobre 2008

Gentili Consiglieri,
ricordiamo che **martedì 11 novembre c.a. alle ore 21,-** in Sala Carnelli si terrà la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **1° ambito – LA VITA AFFETTIVA** (vedi allegato da leggere con cura e approfondire in vista dell'incontro)
- 2) Approvazione verbale 23 settembre 2008.
- 3) Risonanze dell'Assemblea di UPF del 14 ottobre 2008
- 4) Varie ed eventuali

Cordiali saluti a tutti da

don Marco
e componenti giunta straordinaria CPP